

# Allattare al seno È un tuo diritto!



**Proteggiamo, promuoviamo  
e sosteniamo il tuo  
diritto di allattare al seno**



# WABA 2000

Ogni anno in tutto il mondo la WABA (World Alliance for Breastfeeding Action) indice la Settimana per l'Allattamento al Seno (SAM), affrontando ogni volta un diverso tema rilevante per la promozione, la protezione ed il sostegno all'allattamento al seno. Questo anno la SAM è centrata sull'allattamento materno in quanto diritto umano. Ogni anno nuove ricerche evidenziano come bambini e madri non possano raggiungere uno stato di salute ottimale senza l'allattamento al seno. Per questo devono essere create le condizioni che permettano a tutte le donne di allattare esclusivamente al seno per i primi sei mesi di vita del bambino, all'incirca, e di continuare ad allattare anche in seguito, fino al secondo anno di vita ed oltre, somministrando alimenti complementari adeguati. Allattare al seno, oltre ad essere un diritto delle madri, offre un contributo essenziale per realizzare il diritto dei bambini al cibo, alla salute ed alle cure.

## **Gli obiettivi della SAM 2000 sono:**

- Aumentare la consapevolezza sul fatto che l'allattamento al seno è un diritto, sia per le madri che per i bambini;
- Fornire informazioni su leggi e convenzioni adottate a livello internazionale che proteggono l'allattamento al seno e che esistono o dovrebbero esistere anche a livello nazionale;
- Stimolare un cambiamento nell'opinione pubblica, di modo che questo diritto sia rispettato, tutelato, facilitato e realizzato in ogni paese e ad ogni livello: familiare, della comunità e del governo.

## **Perché l'allattamento al seno è considerato un diritto umano?**

- Donne e bambini sono soggetti dei diritti umani, non oggetti di benevolenza.
- L'allattamento al seno è parte dei diritti umani fondamentali, in quanto compreso nel diritto al cibo ed alla salute.
- Il latte materno è il migliore alimento per il bambino. Continua la nutrizione e la protezione che il bambino ha ricevuto attraverso il cordone ombelicale. Oltre a costituire un alimento perfetto per il bambino, funziona anche come un vaccino, riducendo la possibilità di contrarre talune malattie.
- L'atto di allattare al seno costituisce una componente essenziale delle cure appropriate ai bambini in quanto contribuisce alla loro crescita in salute ed al loro sviluppo mentale e sociale.
- Allattare al seno contribuisce alla salute di ogni donna, riducendo il rischio di contrarre il carcinoma ovarico e mammario, l'anemia da carenza di ferro e le fratture del collo del femore.

## **Chi gode di questo diritto?**

Ogni donna ha il diritto di allattare il proprio bambino. La maggior parte dei governi si sono impegnati per assicurare la realizzazione dei diritti contenuti in uno o più dei seguenti strumenti internazionali:

- Convenzione sui Diritti del Bambino (CRC)

- Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (CESCR)
- Convenzione sull'Eliminazione di ogni forma di Discriminazione nei confronti delle donne (CEDAW), e
- Convenzione Internazionale del Lavoro (OIL) sulla Protezione della Maternità.

Analogamente il Codice Internazionale per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e risoluzioni rilevanti dell'Assemblea Mondiale della Sanità (World Health Assembly) costituiscono una linea guida per le leggi di molti paesi.

È importante essere consapevoli dei propri diritti sia sotto il profilo nazionale che a livello internazionale.

## Perché è così importante sottolineare che allattare al seno è un diritto?

Allattare al seno è un diritto di ogni madre. È inoltre essenziale per garantire ad ogni bambino il diritto ad un'alimentazione idonea e ad uno stato di salute ottimale. Considerare l'allattamento al seno come un diritto umano significa che:

- I bambini devono avere accesso a modalità di nutrizione e ad alimenti adeguati, che permettano uno sviluppo sano fin dalla nascita. Questo significa latte materno esclusivo (*nessun'altra bevanda o alimento viene dato al bambino, che può poppare ogni volta che lo desidera*) per i primi mesi e latte materno con alimenti complementari fino a due anni ed oltre.
- A nessuna donna che lo desidera deve essere impedito di allattare al seno.
- I governi e tutti i settori della società hanno il dovere di controllare che non vi siano ostacoli che impediscano alla donna di allattare.
- Le donne che allattano al seno non dovrebbero essere discriminate.
- Le donne dovrebbero esigere informazioni e sostegno adeguati per essere messe in grado di allattare.
- Le donne hanno il diritto di ottenere cure prenatali adeguate ed accesso a strutture "amiche" della coppia madre/bambino.
- Le donne dovrebbero esigere di non essere esposte a pressioni scorrette da parte dei produttori di sostituti del latte materno, sia attraverso la pubblicità che tramite ogni altra forma di pressione.



**L'allattamento al seno fornisce una protezione unica nei confronti di numerose malattie, quali:**

- malattie del tratto gastrointestinale, inclusa la diarrea.
- infezioni del tratto respiratorio, inclusa la polmonite.
  - infezioni delle orecchie (otite media).
  - infezioni delle vie urinarie.

## In riferimento al diritto di allattare, esistono questi strumenti internazionali:

**Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (articolo 24):** stabilisce che è un diritto del bambino quello di raggiungere il più elevato standard possibile di salute. Stabilisce inoltre che i governi dovrebbero garantire un'alimentazione adeguata e che genitori e bambini dovrebbero essere informati sulla nutrizione e sull'allattamento al seno. (191 nazioni hanno stipulato questa convenzione).

**Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali:** sostiene il diritto al cibo ed alla salute. Il Commento Generale n° 12 riferito al Diritto a Cibo Adeguato (articolo 11) stabilisce che occorre prendere provvedimenti per mantenere, adattare o rinforzare le differenti abitudini, consumi e modalità alimentari, comprendendovi anche l'allattamento al seno. (142 nazioni hanno ratificato questa convenzione).

**Convenzione sull'Eliminazione di ogni Forma di Discriminazione nei confronti della Donna:** stabilisce che le donne dovrebbero aver accesso ad appropriati servizi connessi alla gravidanza ed all'allattamento. (165 nazioni vi hanno aderito).

**Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sulla Protezione della Maternità n.3 (1919) e n.103 (1952):** stabilisce che ogni donna dovrebbe avere almeno 12 settimane di congedo retribuito ed intervalli per l'allattamento durante l'orario di lavoro. (33 paesi hanno ratificato il n° 3 e 37, il n° 103). Numerosi paesi hanno preso misure che vanno oltre le convenzioni OIL, ma tuttavia non le hanno ancora ratificate. *Durante il congresso OIL (giugno 2000) e proprio in occasione della SAM dell'agosto 2000 verrà approvata una revisione della convenzione attuale.*

**Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno:** limita le modalità di commercializzazione di sostituti del latte materno. (Il Codice OMS è stato accolto nella legislazione nella sua interezza in 20 paesi e parzialmente in altri 46 e come dichiarazione di intenti in 42 paesi).

*Una convenzione internazionale, quando ratificata, comporta obblighi legali ed impegni vincolanti. Se una nazione fa parte degli Stati che hanno sottoscritto una determinata convenzione, anche i governi successivi sono vincolati a sostenerla. Una dichiarazione non è vincolante, ma deve essere considerata come portatrice di un certo grado di influenza, almeno di natura morale: è infatti espressione di un consenso internazionale su di un determinato argomento. Può indicare la presenza di un movimento o tendenza che porterà in seguito all'adozione di un trattato internazionale vincolante.*

Sono rilevanti, ai fini del diritto ad allattare, la **Dichiarazione degli Innocenti (1990)** e le dichiarazioni emanate nei seguenti momenti:

- ◆ Conferenza internazionale sulla nutrizione (1992)
- ◆ Conferenza sulla popolazione e lo sviluppo (1994)
- ◆ Quarta Conferenza Mondiale sulla Donna (1995)
- ◆ Vertice Mondiale sulle Fonti Alimentari (1996)

### Cosa sono i diritti umani?

*I diritti umani sono quelle condizioni minime in assenza delle quali le persone non possono vivere con dignità. I diritti umani sono inalienabili: non si possono perdere così come non si può perdere la propria condizione di essere umano. I diritti umani sono interdipendenti: fanno tutti parte di un'unica rete di riferimento. I diritti umani sono appannaggio di tutte le persone in maniera egualitaria, in tutto il mondo e per sempre.*

*(Adattato da Human Rights USA).*

## **Dal momento che l'allattamento al seno è una questione privata, vi è spazio per un intervento delle autorità governative?**

Certamente sì. Mentre la decisione di allattare spetta interamente alla madre, vi sono una serie di interventi che i governi dovrebbero intraprendere per proteggere, promuovere e sostenere il diritto ad allattare.

I governi dovrebbero:

- Riconoscere per legge che le donne e i bambini hanno diritto alla salute ed al cibo.
- Permettere congedi di maternità di durata adeguata dopo la nascita del bambino (almeno 4 ma preferibilmente 6 mesi) per facilitare l'allattamento esclusivo al seno.
- Concedere orari di lavoro flessibili alle madri che rientrano dalla maternità, includendo pause per l'allattamento.
- Invitare i datori di lavoro a creare delle strutture che permettano alle donne sia di continuare ad allattare dopo il ritorno al lavoro che di poter effettuare la spremitura e la conservazione del latte materno.
- Sostenere un miglioramento delle condizioni in occasione della revisione della convenzione ILO n° 103 sulla Protezione della Maternità.
- Sostenere la diffusione ed il miglioramento dei diritti esistenti.
- Fornire informazioni accurate sui vantaggi del latte materno al personale sanitario ed alle donne in gravidanza, per permettere a queste ultime di fare delle scelte realmente consapevoli.
- Formare gli operatori sanitari, inclusi i medici, le ostetriche e le infermiere sulla promozione, protezione e sostegno all'allattamento, includendo la corretta gestione dell'allattamento materno.
- Assicurarsi che tutte le strutture che forniscono servizi di maternità mettano in pratica i Dieci Passi per Allattare al Seno con Successo, come parte della campagna OMS/UNICEF "Ospedale Amico dei Bambini".
- Impedire ogni forma di promozione di sostituti del latte materno, tettarelle, biberon nei confronti degli operatori sanitari e del pubblico, in particolare delle donne in gravidanza o dopo il parto.

## **Cosa fare se l'esercizio del mio diritto all'allattamento al seno viene ostacolato?**

Ogni nazione che ha sottoscritto un accordo internazionale deve riferire periodicamente alle Nazioni Unite su quanto è stato fatto perché tutti possano effettivamente godere dei diritti compresi nell'accordo. Queste relazioni vengono inviate all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani e valutate, in sessioni pubbliche e con rappresentanti dei governi interessati, da Comitati che hanno la responsabilità di verificare l'attuazione di questi accordi. Qualora il governo di un paese non rispetti e non protegga il diritto delle madri di allattare al seno, ci si trova in presenza di una violazione degli impegni sottoscritti negli accordi. Vi sono una serie di azioni che possono essere intraprese dalle organizzazioni nazionali:

- Far pressione sui governi affinché ottemperino agli obblighi sottoscritti.
- Inviare ulteriori informazioni ai comitati delle Nazioni

Unite sulla situazione dell'allattamento al seno nel proprio paese\*.

- Prendere contatti a livello nazionale con le Organizzazioni Non Governative (ONG) che si occupano della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (CRC).
- Incoraggiare i membri delle ONG ad aggiungere "l'allattamento al seno come diritto" nella propria agenda di richieste.
- Far pressione sui governi per promuovere interventi legislativi che facilitino l'allattamento al seno dopo la ripresa del lavoro.
- Spingere i sindacati e le organizzazioni dei lavoratori a portare avanti presso l'OIL l'istanza della discriminazione nei confronti delle donne che allattano al seno nelle sedi di lavoro.
- Controllare l'applicazione del Codice OMS ed informare i governi che le violazioni del Codice rappresentano anche una violazione del diritto delle donne e dei bambini all'allattamento al seno.

## **Riconoscimento universale**

La protezione, il rispetto, la facilitazione e l'adempimento di questi diritti richiedono un universale riconoscimento dell'allattamento al seno e il suo adeguato sostegno col denaro pubblico. Ogni donna, per avere la possibilità di avviare e mantenere l'allattamento al seno, ha bisogno del pieno appoggio da parte di quelli che la circondano. L'intera comunità è responsabile del fatto che i suoi membri, a partire dai più giovani, abbiano a disposizione il miglior nutrimento e stato di salute possibile. Le donne si sentono sostenute quando la comunità le mette a loro agio se allattano in pubblico, fornisce aiuto per superare eventuali difficoltà, offre servizi per facilitare l'allattamento nei posti di lavoro. Il sostegno alla donna che allatta si concretizza anche quando le strutture sanitarie sono "amiche dei bambini" e quando gli operatori sanitari prendono una posizione etica nei confronti della promozione dei sostituti del latte materno e usano tutta la loro influenza per aiutare le donne che allattano al seno.

## **Legislazione sulla commercializzazione**

In alcuni casi può essere necessario ricorrere a strumenti di legge: il **Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno** e le risoluzioni adottate in seguito furono adottati dall'Assemblea Mondiale della Sanità per proteggere l'allattamento al seno. Per rendere efficaci questi strumenti devono essere resi operativi in ogni paese mediante un'adeguata legislazione. **Il Codice Internazionale PROIBISCE:**

- Campioni gratuiti alle madri
- Pubblicità diretta al pubblico
- Promozione nelle strutture sanitarie
- Regali o campioni agli operatori sanitari
- Parole o immagini che idealizzino la nutrizione con il biberon
- Consigli alle madri da parte del personale delle aziende

\* I Comitati dell'Onu più rilevanti sotto questo aspetto dovrebbero essere: Il Comitato per i Diritti dei Bambini; Il Comitato per i Diritti Economici, Sociali e Culturali; il Comitato per l'Eliminazione delle Discriminazioni Contro le Donne. Per ulteriore informazione su questi Comitati e le procedure per inviare loro informazioni, si invita a contattare l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani.

## Protezione della maternità

La protezione della maternità è una condizione di base per una genuina parità di opportunità e trattamento per uomini e donne.

OIL, Protezione della maternità nei Luoghi di Lavoro, pag. 51, 1997

Le donne lavoratrici necessitano di un congedo per maternità retribuito durante tutti i sei mesi di allattamento esclusivo. Questo periodo viene raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'UNICEF. Dopo il ritorno al lavoro, le donne hanno bisogno di pause retribuite e accesso a strutture sia per allattare che per la spremitura del latte.

Tuttavia nella pratica le donne lavoratrici, in varie situazioni lavorative, incontrano molti e diversi ostacoli nel portare avanti l'allattamento al seno. Ad esempio il congedo per maternità può essere disponibile soltanto per le donne assunte con contratti annuali o permanenti, mentre in molti paesi le donne impiegate in agricoltura, nel lavoro domestico o in attività autonome non sono protette da disposizioni di legge.

### I bisogni speciali delle donne che lavorano fuori casa

Anche quando le donne hanno il diritto a congedi retribuiti, in pratica molto spesso non ne usufruiscono. Possono temere di perdere il posto di lavoro o l'anzianità maturata oppure la paga durante il congedo potrebbe risultare troppo esigua. In altri casi le donne non riescono ad utilizzare i nidi posti nelle sedi di lavoro perché non hanno a disposizione mezzi di trasporto adatti al bambino.

In molti paesi questi bisogni sono raramente riconosciuti come priorità, a causa del basso stato sociale e della scarsa organizzazione delle donne.

La convenzione OIL per la Protezione della Maternità 103 intende garantire 12 settimane di congedo di maternità e pause quotidiane e retribuite per l'allattamento al seno. La convenzione 103 è in corso di revisione e la successiva versione sarà probabilmente a disposizione dei governi per la sua adozione prima della SAM 2000.

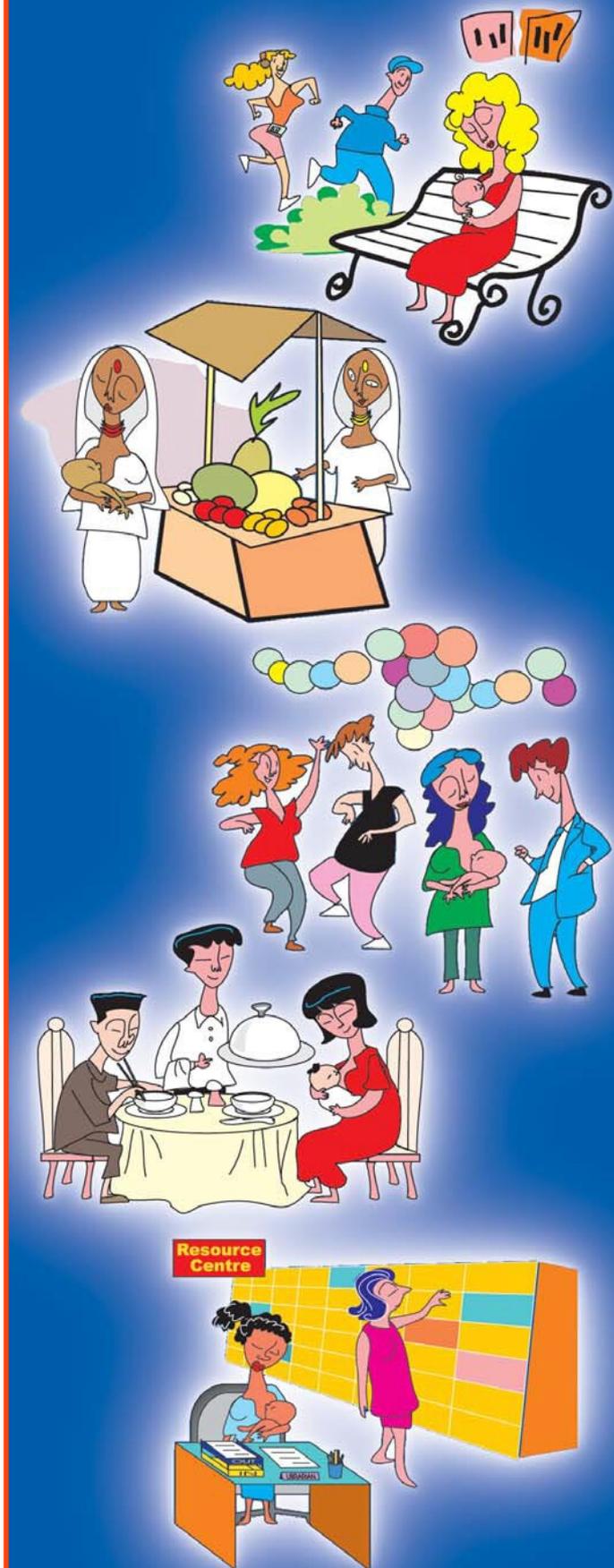
### Il ruolo della WABA e la Dichiarazione degli Innocenti

WABA è stata in parte fondata per rafforzare l'azione sui quattro obiettivi operativi della Dichiarazione degli Innocenti, adottata nel 1990 durante un incontro OMS/UNICEF da numerosi paesi e approvata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1991.

La **Dichiarazione degli Innocenti** invita i governi a:

- Nominare un coordinatore nazionale e un comitato nazionale interdisciplinare per l'allattamento al seno.
- Assicurarci che ogni struttura che fornisce servizi per la maternità metta in pratica i *Dieci Passi per Allattare al Seno con Successo* stabiliti in una dichiarazione congiunta OMS/UNICEF (la base della campagna Ospedale Amico dei Bambini).
- Rendere operativo il *Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno* e le successive risoluzioni adottate dall'Assemblea Mondiale della Sanità.
- Emanare provvedimenti legislativi per tutelare il diritto ad allattare della donna lavoratrice.

**ALLATTARE AL SENO**  
è un tuo diritto,  
in ogni momento...  
e in ogni luogo...



# IDEE PER INTERVENTI CONCRETI

## Come utilizzare gli strumenti internazionali.

- Scoprite dai siti della rete (vedi *Risorse*) se il vostro paese ha ratificato alcune delle dichiarazioni, patti o convenzioni internazionali elencati nella prima pagina. Questo vi aiuterà a valutare gli impegni che il paese ha contratto per proteggere, promuovere, rispettare, facilitare e realizzare l'allattamento al seno come diritto umano e di cui deve rendere conto anche dal punto di vista legale. I siti della rete vi forniranno ulteriori informazioni anche sulla situazione legislativa nel vostro paese.
- Aumentare la consapevolezza nella vostra comunità, attraverso i media e le pubblicazioni sanitarie e sindacali, sui diritti sostenuti dagli accordi internazionali ai quali il paese ha aderito.
- Attivare un movimento di opinione che stimoli il vostro paese a ratificare gli accordi sui diritti umani, qualora non lo avesse ancora fatto.
- Gli accordi e la legislazione sui diritti umani non significano nulla se non sono attuati! Attivate un gruppo di sorveglianza e dei notiziari che pubblichino le violazioni dei diritti umani o di leggi pertinenti. Inviateli ai comitati internazionali che controllano l'applicazione di questi diritti. Ad esempio i gruppi di sostegno all'allattamento possono riferire al comitato per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (CRC) su: dati epidemiologici, applicazione e violazioni da parte delle compagnie del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno, progressi nella campagna "Ospedale Amico dei Bambini" e legislazione in corso sui congedi di maternità.

## Cosa possono fare i gruppi a livello nazionale:

- I gruppi nazionali di sostegno all'allattamento al seno dovrebbero funzionare come una rete che mette in comunicazione tra loro individui impegnati e trasmettere ai governi, datori di lavoro ed altri gli elementi di preoccupazione della collettività attraverso petizioni, pressioni politiche ed altre attività.
- Alcuni accordi internazionali vengono controllati da coalizioni di ONG nazionali. Ad esempio se vi mettete in contatto con l'ufficio per i rapporti con le ONG per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (vedi indirizzo alla voce *Risorse*) potrete sapere se esistono tali gruppi nel vostro paese o come attivarne uno. Potete ottenere una copia della relazione sul vostro paese al sito: [www.unhchr.ch](http://www.unhchr.ch), dove potete anche controllare le istanze relative all'allattamento al seno. Se nella relazione non viene menzionato l'allattamento al seno o il Codice Internazionale, inviate come ONG una relazione al Comitato, per riferire l'omissione da parte del

vostrò paese di questo importante aspetto della salute materno-infantile. (IBFAN Ginevra vi può aiutare in questo compito. Controllate *Risorse* per contatti utili).

- Conducete nel vostro paese un'indagine sulla prevalenza dell'allattamento al seno e l'attuazione degli obiettivi della Dichiarazione degli Innocenti. Per la vostra analisi e per presentare i risultati relativi al vostro paese potete utilizzare gli strumenti proposti da WABA e contenuti nel progetto GLOPAR. Pubblicizzate i risultati per creare una presa di coscienza collettiva e per stimolare interventi.

## Come la comunità può sostenere l'allattamento al seno.

- Sostenete le nuove mamme! Assicuratevi che ricevano informazioni utili e rilevanti sull'allattamento al seno e che i centri di maternità utilizzino materiali e pratiche basate sull'evidenza ed orientate alla soluzione dei problemi.
- Chiedete al sindaco o al Ministro della Sanità di proclamare la Settimana per l'Allattamento Materno (SAM).
- Tenete una conferenza stampa con esperti locali. Chiedete ai mezzi di comunicazione di trasmettere o di stampare gratuitamente annunci sulla SAM e sui rischi dell'allattamento artificiale.
- Offritevi per una riunione di lavoro o per un seminario per introdurre iniziative "amiche dei bambini" nella vostra comunità.
- Chiedete a negozi o a ristoranti locali di partecipare alla SAM esponendo manifesti o offrendo sconti alle madri che allattano al seno e le loro famiglie.

- Organizzate delle mostre presso i centri commerciali, le stazioni ferroviarie, ospedali, cliniche, centri sanitari e luoghi pubblici.

## Cosa possono fare le donne che lavorano

- Controllare che i diritti connessi con l'allattamento al seno vengano sostenuti dal governo e dai datori di lavoro, sia a favore delle lavoratrici impegnate nel settore pubblico che in quello privato o che lavorano in proprio. Richiedete al Ministro del Lavoro se il vostro paese ha ratificato la Convenzione OIL sulla Protezione della Maternità.
- Promuovete una campagna perché vengano create strutture e concessi congedi retribuiti con lo scopo di permettere l'allattamento al seno o la spremitura del latte nei luoghi di lavoro.
- Stimolate la vostra creatività per attuare il diritto all'allattamento al seno anche a favore delle donne con attività di lavoro autonomo o non convenzionale. Cercate aiuto controllando il sito WABA alla voce "Seed Grant Program".

**Diritti, accordi e leggi  
non significano nulla  
se non vengono applicati!**



## Cosa possono fare gli operatori sanitari

- Informare gli erogatori dei servizi sanitari sulla campagna "Ospedale Amico dei Bambini" e sul ruolo cruciale svolto dall'allattamento al seno nella promozione della salute, anche a lungo termine. Chiedete se potete installare una bacheca o una esposizione in occasione di incontri nazionali di operatori sanitari.
- Scoprite se alcuni ospedali nella vostra zona sono stati valutati o hanno ottenuto il riconoscimento di "Ospedale Amico dei Bambini" in base ai criteri stabiliti da OMS e UNICEF. Inviare ai mezzi di comunicazione un elenco degli ospedali "Amici dei Bambini" ed invitateli a diffonderlo.
- Chiedete informazioni ai vostri rappresentanti OMS ed UNICEF sui programmi in corso basati sui diritti umani. Cercate di attivare delle collaborazioni.
- Incoraggiate i padri a partecipare ai corsi di preparazione al parto o sull'allattamento, assieme alle madri.
- Sostenete il diritto delle donne a servizi per la maternità di buon livello, che comprendano quindi le prassi relative al parto "amiche delle madri" secondo quanto stabilito dall'OMS.

## Come utilizzare il Codice sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e le risoluzioni pertinenti dell'Assemblea Mondiale della Sanità (WHA)

- Cercate di sapere cosa sta facendo il vostro Ministero della Sanità per attuare il Codice. Fate pressione affinché venga pienamente recepito il Codice e vengano attuati gli impegni presi dal vostro governo, aderendo alla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia ed altri accordi inerenti alla questione dei diritti umani.
- Appurate se gli operatori sanitari (pediatri, infermieri, medici) sono informati dell'esistenza del Codice e lo sostengono e se le strutture sanitarie locali e nazionali lo hanno messo in pratica.
- Controllate e riferite le violazioni del Codice o delle risoluzioni dell'Assemblea Mondiale della Sanità alle autorità di governo competenti, alle Organizzazioni non-governative ed alle compagnie. Citate la denominazione della ditta responsabile delle violazioni.
- Utilizzando i dati nazionali, incoraggiate i media ad indagare sulle azioni intraprese per attuare il Codice OMS e per promuovere l'allattamento al seno.
- Mettetevi in contatto con la "International Baby Food Action" (IBFAN) e chiedete di poter collaborare (referente italiano disponibile dal MAMI).

## RISORSE

**"Pacchetti d'azione" delle SAM precedenti**, in italiano ed in inglese: vedi [www.mami.org](http://www.mami.org)

Per le SAM precedenti al 1997 i Pacchetti sono solo in lingua inglese sul sito [www.waba.org.my](http://www.waba.org.my)

### Dove ottenere ulteriori informazioni?

**WABA Secretariat** - PO Box 1200, 10850 Penang, Malaysia.  
Tel: 60-4-658 4816 . Fax: 60-4-657 2655 - E-mail:  
[waba@waba.org.my](mailto:waba@waba.org.my)

**IBFAN-GIFA** - CP 157, CH 1211 Geneva 19, Switzerland  
Tel: 41-22-798 9164 . Fax: 41-22-798 4443  
Email: [philipecc@iprolink.ch](mailto:philipecc@iprolink.ch) . <http://www.ibfan.org>

**United Nations High Commissioner for Human Rights (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani)** - Palais Wilson, Rue de Paquis 52, CH 1200 Geneva, Switzerland. Tel: 41-22-917 9000 - E-mail:  
[webadmin.hchr@unog.ch](mailto:webadmin.hchr@unog.ch) - <http://www.unhchr.ch>

**International Labour Office, Conditions of Work Branch (Ufficio Internazionale del Lavoro, Sezione per le Condizioni di Lavoro)** - 4 route des Morillons, CH-1211 Geneva 22, Switzerland. Tel: 41-22-799 7955 . Fax: 41-22-799 8451 - E-mail: [dy@ilo.org](mailto:dy@ilo.org) - <http://www.ilo.org>

**Convention on the Rights of the Child NGO Liaison Office (Convenzioni sui Diritti dell'Infanzia, Ufficio per la collaborazione con le ONG)** - Ms. Laura Theytaz-Bergman c/o Defence For Children International - P.O. Box 88, 1211 Geneva 20, Switzerland - Tel: 41 22 740 4730 . Fax: 42 44 740 1145 - E-mail: [dc-ngo.group@pingnet.ch](mailto:dc-ngo.group@pingnet.ch)

**UNICEF New York, Legal Officer, Nutrition Section, (Unicef New York, Ufficio Legale, Settore Nutrizione)**  
3 UN Plaza, New York, NY 10017 - E-mail:

[dclark@unicef.org](mailto:dclark@unicef.org) . <http://www.unicef.org>

**World Alliance for Nutrition and Human Rights (WANAHR) (Alleanza Mondiale per la Nutrizione ed i Diritti Umani)** - c/o Norwegian Institute of Human Rights, Universitetsgaten 22-24 0142 Oslo, Norway . Tel: 47-22-842 004 - Fax: 47-22-842 002 . E-mail: [wanahr@nihr.uio.no](mailto:wanahr@nihr.uio.no)

**International Maternal & Child Health (IMCH) (Istituto Internazionale per la Salute Materno -Infantile)**  
Department of Women's & Children's Health, Entrance 11 Uppsala University, S-751 85 Uppsala, Sweden.  
Tel: 46-18-511 598 / 665 935 . Fax: 46-18-508 013  
E-mail: [ted.greiner@ich.uu.se](mailto:ted.greiner@ich.uu.se) . <http://www.ich.uu.se>

### Potete sapere se il vostro paese ha ratificato i seguenti accordi internazionali nei siti sottoindicati:

- [Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination against Women](#) (Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna)
- [Convention on the Rights of the Child](#) (Convenzione sui diritti dell'infanzia)
- [International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights](#) (Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali)
- ILO Conventions (Convenzioni OIL)  
<http://ilolex.ilo.ch:1567/cgi-lex/convde.pl?query=C183&query0=183&submit=Display>